



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 settembre 2015

Presidenza: On. Peter Rossi, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Simona Buri

Presenti: 43 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Banfi Luca	Bassi Antonio
Bassi Raide	Beltraminelli Francesco	Beretta Piccoli Fausto
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bignasca Attilio	Bolzani Giovanni	Brignoni Massimo
Buri Simona	Casalini Daniele	Castelli Antonio
Ermotti-Lepori Maddalena	Fumasoli Demis	Ghisletta Raoul
Gianella Tobio	Gilardi Giovanna	Jelmini Lorenzo
Luraschi Norman	Malfanti Michele	Martinelli Peter Raffaella
Medolago Ero	Mocetti Bernasconi Deborah	Ortelli Marusca
Patuzzi Maristella	Pesciallo Flavio	Pignone Romolo
Ravasi Cherubina	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Rückert Amanda	Sanvido Andrea
Schoenenberger Nicola	Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Viscardi Giovanna		

Assenti gli Onorevoli:

Badaracco Roberto	Bianchetti Gian Maria	Cambrosio Giampiero
Cappelletti Edoardo	Corti Gianrico	Enderlin Davide
Galeazzi Tiziano	Gilardi Stefano	Guggiari Marzio
Jermini Marco	Mauri Tiziano	Perucchi Borsa Simonetta
Petralli Angelo	Petrini Enea	

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Michele Bertini, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca

On. Presidente:

Buonasera, ben arrivati e vi saluto molto cordialmente. Riprendiamo i lavori dove li abbiamo sospesi ieri sera, e cioè con la trattanda relativa al MMN. 9082 (nuovo Regolamento sulle tasse per le prestazioni particolari della Polizia Comunale). Scuso la momentanea assenza dell'On. Sindaco e l'assenza dell'On. Vicesindaca impegnata al LAC. L'On. Michele Bertini mi comunica un ritardo di circa mezz'ora, chiedo quindi al Consiglio Comunale di voler accordare la possibilità al Capodicastero di spostare il MMN. 9082 dopo la trattanda relativa alla nomina di una Commissione Speciale MMN. 9241. Metto quindi in votazione la proposta, che viene approvata con:

27 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 11

MMN. 9076 concernente il Piano Regolatore di Lugano - Sezione di Pregassona - Variante PR concernente il vincolo CP10 "Scuola materna"

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatori On.li Mario Antonini e Francesco Beltraminelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale.

On. Beltraminelli:

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, Onorevoli Municipali, con questo messaggio il Municipio chiede al Consiglio Comunale di approvare una variante di Piano Regolatore relativa alla Sezione di Pregassona, che consenta una modifica dell'attuale destinazione d'uso di un edificio su due piani che ha ospitato a suo tempo una sezione di scuola dell'infanzia. La procedura pianificatoria concerne, nella sostanza, lo stralcio del vincolo pianificatorio "CP 10 - Scuola materna" già contemplato nel Piano Regolatore dell'allora Comune di Pregassona e il conseguente riassetto pianificatorio dell'area circostante e di un sedime privato adiacente. Il Gruppo PPD aderisce a tale proposta che fuoriesce dal confronto tra le due ipotesi di riordino proposte dal Municipio. La cosiddetta ipotesi no. 1 è stata scelta dal Pianificatore ed è condivisa dal Municipio e dalla Commissione che ne ha redatto il rapporto. In effetti questa variante non richiede particolari investimenti, mantiene l'attuale proprietà pubblica e non modifica lo stato fondiario. Quale co-relatore del rapporto mi permetto però di ricordare questa sera l'obiezione principale mossa a tale proposta: l'interruzione del percorso pedonale da Est (dalla Strada di Pregassona) per motivi di sicurezza (in effetti qui siamo su una "S" della strada cantonale). Questa situazione viaria priva l'edificio esistente, luogo di incontri e momenti aggregativi importanti, del suo accesso naturale e diretto per emergenze e operazioni di carico e scarico. Considerare l'attuale sentiero pedonale con accesso da Est (mulattiera in acciottolato) quale accesso carrabile, non è infatti possibile, misurando in effetti il suo calibro in alcuni punti al massimo 1.60 m di larghezza. Il primo auspicio della Commissione della Pianificazione del Territorio in merito è dunque quello di pianificare al più presto, in maniera confacente, un accesso carrabile da Via San Gottardo (lato a monte, a Est del mappale) per il raggiungimento dell'edificio esistente. Devo inoltre aggiungere che negli ultimi anni la strada di Pregassona è stata oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione di Quartiere, che ha coinvolto istanze comunali e cantonali per lo studio di una soluzione atta a rendere la strada cantonale più sicura e meno rumorosa. Attualmente è in atto uno studio da parte del Cantone per prevedere misure efficaci di moderazione del traffico oltre a una nuova pavimentazione fonoassorbente nell'attraversamento del nucleo di Ligaino (il nucleo dopo il terreno oggetto di discussione). Al riguardo, a nome della Commissione della Pianificazione del Territorio esprimo quindi un secondo auspicio affinché venga inglobato in tale approfondimento anche l'attraversamento del nucleo di Pregassona, compreso tra il pezzo di strada dell'Acquaplan e del ristorante la Meridiana. Questo secondo auspicio è molto importante per la Commissione della Pianificazione. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Antonini:

Stimate colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, dando per evidentemente letti, sia il MMN. 9076 che il relativo rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio – che ho redatto con il collega On. Francesco Beltraminelli – mi limito a sottolineare alcuni aspetti specifici sui quali reputo opportuno attirare comunque la vostra attenzione. La variante di Piano Regolatore è, nella sua sostanza, un riordino dell'assetto di alcune particelle pubbliche ed uno svincolo di una proprietà privata da una limitazione all'utilizzo della stessa che più non trova una giustificazione. Il vincolo pianificatorio "CP 10 - Scuola materna" era già contemplato nel Piano Regolatore dell'allora Comune di Pregassona, approvato dal Consiglio di Stato il 13 luglio 2004. Dopo la fase aggregativa, il Municipio di Lugano decise di modificare l'assetto del comparto per adattarlo alle effettive finalità del suo utilizzo. Per tale motivo, attivò le necessarie misure che non vennero portate a termine per l'inoltro di ricorsi che portarono alla decisione di sospendere la procedura. Oggi siamo dunque chiamati anzitutto ad accettare che il suddetto vincolo sia modificato riducendolo nella sua estensione ed adattandolo alla nuova ed effettiva situazione creatasi nel tempo. In altre parole, il vincolo di pubblica utilità non è più riferito alla "Scuola materna di Via Cantonale", ma viene riattribuito a "Area di svago per il tempo libero e le attività di carattere ricreativo e culturale". In tal modo, si tiene conto del fatto che l'offerta scolastica presente nella Sezione di Pregassona è ritenuta sufficiente dalla relativa pianificazione. Il Municipio chiede dunque di modificare questa destinazione d'uso, adattandola dunque all'utilizzo ormai consolidato da anni. Per quanto attiene invece la particella privata, si tratta infine di togliere questo limite edificatorio e di attribuirlo alla zona residenziale R2. Sarà comunque imposto, in sede di eventuale domanda di costruzione, l'elaborazione di una perizia fonica che comprovi anche l'ampiezza e l'efficacia delle misure di protezione dall'inquinamento fonico presente in misura importante nella zona. Per quanto concerne la fase procedurale di questa variante di Piano Regolatore, va ricordato che il Dipartimento del Territorio ha trasmesso nel giugno del 2014 l'esame preliminare cantonale, condividendo le proposte municipali. La fase di informazione pubblica, ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), è stata garantita. Al termine del periodo di pubblicazione previsto per legge (1 mese), nessun privato o Ente interessato ha inoltrato osservazioni su quanto proposto. La proposta municipale nel suo insieme non richiede particolari investimenti da parte del Comune e non necessita di modifiche dello stato fondiario. In conclusione, quale co-relatore con il collega On. Francesco Beltraminelli del presente rapporto ed in accordo con le colleghe ed i colleghi della Commissione della Pianificazione del Territorio, vi chiedo di approvare il dispositivo del MMN. 9076 del 27 ottobre 2014. Porto anche in tal senso l'adesione del Gruppo PLR. A titolo informativo si segnala che l'evasione del presente rapporto ha comportato un onere lavorativo di una qualche oredda che, quale Consigliere Comunale, ho svolto con grande piacere. Vi ringrazio della cortese attenzione.

On. A. Jelmini:

È per me un momento emozionante quello di questa sera perché stiamo per togliere il vincolo ad uno stabile che fu, un qualche anno fa, il mio asilo d'infanzia. Per rispondere all'On. Francesco Beltraminelli in merito all'accesso allo stabile dall'alto (che effettivamente oggi non è carrabile) sicuramente è una indicazione che il Municipio fa sua e che cercherà di attuare nella misura possibile che, con la collega On. Cristina Zanini Barzaghi, esamineremo sicuramente. Per la moderazione del traffico e l'attraversamento del nucleo a Pregassona, anche questo trasmetteremo alla Polizia per esaminare l'eventuale possibilità d'intervento. Giusto quanto diceva l'On. Mario Antonini, poiché si tratta di riordinare una proprietà pubblica. Il Dicastero aveva studiato con il Pianificatore due varianti e quella proposta la riteniamo la migliore delle due soluzioni. Ci fa piacere che la Commissione abbia condiviso questa visione. Viene inoltre ridotto il vincolo e quindi svincolata quella parte di proprietà privata che oggi non è più necessaria per una destinazione pubblica. Ringrazio quindi per l'appoggio che date a questo messaggio.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi. Metto quindi in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale no. 9076, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la Variante di Piano Regolatore - Sezione di Pregassona denominata “Vincolo CP10”:
 - mappale 417: stralcio del vincolo CP e del percorso pedonale e conseguente assegnazione del fondo alla zona residenziale estensiva R2;
 - mappale 10 parz.: stralcio del vincolo di percorso pedonale e assegnazione di questa superficie all'area stradale (strada di collegamento principale);
 - mappale 418: assegnazione dello scorporo a monte alla strada di collegamento principale;
 - muri a secco: adeguamento del vincolo di protezione alla situazione reale e meglio come da atti allegati;
 - Rapporto di pianificazione comprendente:
 - descrizione della variante;
 - programma di realizzazione;
 - norme di attuazione;
 - allegati grafici.
2. È adottata la Variante di Piano Regolatore - Sezione di Pregassona, modifiche alle Norme di attuazione articolo 64.
3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 Lst.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

MMN. 9130 concernente il Piano Regolatore di Lugano, Sezione di Lugano, quartiere di Molino Nuovo. PQ Obbligatorio Comparto Via Brentani, Via Monte Boglia e Via Beltramina. Convenzione con i proprietari dei mapp. no. 694 e 2697 RFD di Lugano. Richiesta di un credito di fr. 10'000.-- per il completamento della procedura

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Ero Medolago) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale.

On. Medolago:

Onorevoli Consiglieri Comunali ed Onorevoli Municipali, in qualità di relatore mi rimetto al testo del rapporto commissionale.

On. Ermotti-Lepori:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, quale mozionante ed a nome dei 9'627 abitanti di Molino Nuovo, mi complimento per il lavoro del Municipio, della Commissione ed anche del relatore. L'approvazione del citato messaggio porterà ad offrire finalmente un nuovo parco giochi in questa zona di Molino Nuovo particolarmente trafficata e densamente edificata. Grazie a trattative con dei privati si è giunti a questa convenzione in base alla quale i privati cedono gratuitamente alla Città una superficie di 1'120 mq per la realizzazione di questo parco giochi. Questa cessione ha

quale contropartita la variante di Piano Regolatore in oggetto che offre vantaggi anche a loro. C'è infine anche un vantaggio più in generale per la qualità delle costruzioni della Città; approvando questo messaggio vincoliamo a Piano Regolatore questi due mappali per più di 8'000 mq – per cui una delle ultime grandi zone ancora costruibili nella nostra Città. Li vincoliamo in modo da imporre ai proprietari di sviluppare un progetto unitario e di qualità architettonica ed urbanistica. Per tutti questi motivi, a nome del mio partito e di tutti gli abitanti del Quartiere, vi chiedo di approvare questo messaggio. Grazie.

On. A. Jelmini:

Intervengo solo brevemente per dire che sono nuovamente emozionato per questo passo in avanti che abbiamo fatto nel comparto di Molino Nuovo, area fortemente abitata e fortemente carente di spazi di svago. Devo ringraziare l'On. Maddalena Ermotti-Lepori che a suo tempo, con la mozione, aveva ispirato questo passo. Devo però anche ringraziare in modo particolare anche i privati che hanno collaborato con il Dicastero e con il Municipio in modo molto positivo. Questa è veramente una operazione “win-win” e devo dire che è stata portata a termine in modo positivo, conseguendo più spazi di svago, meno strade (ne abbiamo tolta una che non aveva più motivo di essere), più qualità di questi spazi e quindi meglio ubicati e meno costi per la comunità grazie alla cessione gratuita del sedime che viene data dai privati al pubblico. Complessivamente trattasi quindi di un ottimo esempio e modello di collaborazione tra privato e pubblico nell'interesse pubblico ma tenendo conto di una corretta considerazione dell'interesse privato.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi. Metto quindi in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale no. 9130, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la Variante del Piano Regolatore di Lugano, Sezione di Lugano, comparto di Molino Nuovo comprendente i seguenti atti:
 - 1.1 Gli elaborati grafici in scala 1:2000:
 - 1.1.1 Piano delle Zone;
 - 1.1.2 Piano del Paesaggio;
 - 1.1.3 Piano del Traffico e delle Attrezzature e Costruzioni di interesse pubblico;
 - 1.1.4 Piano di dettaglio (1:1000).
 - 1.2 Il nuovo art. 51 sexies NAPR.
 - 1.3 Il Rapporto di pianificazione (di carattere indicativo).
2. Gli atti dell'aggiornamento sono adottati nel loro complesso.
3. È concesso un credito di fr. 10'000.--. per le spese relative alla pubblicazione.
4. La spesa sarà caricata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa e ammortizzata in un'unica annualità.
5. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 34 LALPT di cui al punto 1.
6. È approvata la convenzione di impegno tra il Comune di Lugano e i proprietari dei mappali no. 694 e 2697 RFD di Lugano Sezione Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 13

MMN. 9232 concernente la richiesta di un credito di fr. 460'000.-- necessario alla ristrutturazione e alla riqualifica dell'appartamento al 1° piano (lato nord) nell'immobile di proprietà della Città in Viale Stefano Franscini 11 a Lugano

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatrice On. Maddalena Ermotti-Lepori) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale.

On. Ermotti-Lepori:

Onorevoli Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, per questo messaggio non faccio i complimenti al Municipio. Come avete letto dal rapporto – la Commissione all'unanimità vi chiede di approvare il messaggio – per questo appartamento e per il quale viene chiesto il credito che ci permetterà di ristrutturare questo appartamento rendendolo pregiato. Esaminando il messaggio abbiamo visto che questo appartamento, di 230 mq di 8 locali, è affittato a fr. 16'000.-- annui, e ne abbiamo già parlato anche con l'On. Michele Foletti. Concedendo questo credito spendiamo dei soldi che riguadagniamo subito perché il nuovo affitto sarà correttamente determinato e corrispondente a circa fr. 4'500.-- / fr. 5'000.-- mensili, poiché trattasi di un immobile di prestigio. In attesa di questi investimenti assistiamo però alla situazione, come dimostrato anche dalla risposta ad una interpellanza mia e della collega On. Simonetta Perucchi Borsa relativa agli affitti chiesti per gli immobili di prestigio, dove abbiamo degli inquilini che non sono in difficoltà finanziarie e che pagano degli affitti assolutamente fuori dai prezzi di mercato. Quindi cosa succede? Capita che il cittadino medio, con le sue imposte, finanzia un affitto basso a persone che non ne hanno bisogno. Dunque non mi complimento con il Municipio ed auspico che questa situazione venga sanata al più presto. Grazie.

On. Zanini Barzaghi:

Ringrazio della segnalazione. Sul tema appunto della redditività degli edifici comunali ne abbiamo parlato – non in maniera approfondita – in Municipio una qualche volta. Con la nuova riorganizzazione dei Dicasteri, uno degli obiettivi è anche quello di poter avere una gestione immobiliare un po' più coordinata ed efficiente. Questo sarà uno degli obiettivi del nuovo Dicastero Immobili.

On. Casalini:

Mi allineo con quanto detto dalla relatrice On. Maddalena Ermotti-Lepori, per il fatto che aumenta la locazione mensile. Ero però un po' critico nel contesto generale, perché questo importo di fr. 460'000.-- rientra nel credito quadro di un milione di franchi per il risanamento delle proprietà della Città e secondo me, questi investimenti presi un po' così a macchia d'olio – una volta per questo ed una volta per quest'altro appartamento – non sono proprio dei migliori. Si potrebbe razionalizzare gli interventi e fare di più.

On. R. Bassi:

Buonasera a tutti. Concordo con quanto detto prima dai miei colleghi nel senso di essere favorevole con la visione di ristrutturare gli appartamenti e poterli affittare a dei prezzi congrui. Rimango però un po' perplessa – non sono una esperta e magari qualcuno me lo può confermare – sul costo che hanno queste ristrutturazioni, poiché trattasi di costi parecchio elevati. Mi sembra di avere espresso le mie perplessità anche in passato quando erano già stati votati dei crediti per delle ristrutturazioni con delle cifre che, a mio avviso, sono comunque spropositate e tanto elevate. Vi ringrazio.

On. F. Beretta Piccoli:

Giusto per ricordare, tutti lo sanno ma forse qualcuno lo ha dimenticato, un inquilino – che è anche stato ex direttore della banca che si trova di fronte all'appartamento – paga fr. 7'000.-- mensili in Viale Stefano Franscini. Non sono soldi buttati via, sono degli investimenti che vengono recuperati abbastanza velocemente (affitti elevati per appartamenti pregiati). Trattasi di affitti proporzionati alla spesa.

On. Foletti:

L'On. Daniele Casalini cita “interventi a macchia d'olio”, purtroppo però gli interventi possiamo farli solo quando l'inquilino esce dall'appartamento. Non è nostra intenzione sfrattare degli inquilini per poter fare degli interventi sull'intero immobile. Se si potesse fare così, sarebbero sicuramente degli interventi più razionali e ci sarebbero delle economie di scala. Noi facciamo gli interventi per ammodernare l'appartamento quando scade il contratto d'affitto o quando l'inquilino decide di uscire, in modo da non avere problemi con gli inquilini. Sui costi, rimodernare delle vecchie case, e soprattutto delle case storiche, costa. Facciamo sempre attenzione, li facciamo e li faremo con il futuro nuovo Dicastero Immobili (attualmente con il DSU), abbiamo dei benchmark, controlliamo quali sono le spese e tutto sommato per ogni stabile della Città di Lugano abbiamo delle schede che annualmente ci dicono quali sono gli interventi necessari in manutenzione ordinaria, quali sono gli interventi in manutenzione straordinaria e quali sono i rendimenti degli immobili. Rendimenti che li abbiamo ancora valutati negli scorsi mesi e per i quali riteniamo che siano decisamente interessanti, soprattutto gli immobili che sono stati ristrutturati perché c'è stata l'occasione come l'uscita dell'inquilino. Ovviamente il programma di ristrutturazione degli immobili si protrarrà su più anni proprio perché dobbiamo tenere conto delle scadenze dei contratti d'affitto e delle eventuali uscite degli inquilini.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi. Metto quindi in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale no. 9232, che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 460'000.-- (IVA inclusa) per lavori di riqualifica e ristrutturazione dell'appartamento al 1° piano, lato nord, dell'immobile di Viale Franscini 11 a Lugano.
2. La spesa di fr. 460'000.-- verrà caricata sul conto investimenti del Comune, sostanza patrimoniale e verrà ammortizzata secondo le apposite tabelle.
3. L'importo è adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi di costruzione (indice base dei costi gennaio 2015).
4. Il credito decade, se non utilizzato, il 31 dicembre 2017.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 14

**Nomina di una Commissione Speciale “MMN. 9241” per l’esame del MMN. 9241 concernente la costituzione di un ente autonomo di diritto comunale per la gestione delle attività attuali degli Istituti Sociali Comunali (ISC), denominato Lugano Attività Sociali.
(riparto politico: membri 4 PLR, 4 LdT, 2 PPD, 2 PS, 1 Verde)**

On. Viscardi:

Per il Gruppo PLR vengono proposti gli On.li Deborah Moccetti Bernasconi, Roberto Badaracco, Giovanni Bolzani e Peter Rossi.

On. Bignasca:

Per il Gruppo LdT vengono proposti gli On.li Marusca Ortelli, Andrea Sanvido, Daniele Casalini e Attilio Bignasca.

On. Jelmini:

Per il Gruppo PPD vengono proposti gli On.li Michel Tricarico e Lorenzo Jelmini.

On. M. Rossi:

Per il Gruppo PS vengono proposti gli On.li Raoul Ghisletta e Martino Rossi.

On. Schoenenberger:

Per il Gruppo Verdi viene proposto l’On. Fausto Beretta Piccoli.

On. Presidente:

La composizione della Commissione Speciale “MMN. 9241” è così riassunta:

4 membri:	PLR	Deborah Moccetti Bernasconi	Roberto Badaracco
		Giovanni Bolzani	Peter Rossi
4 membri:	LdT	Ortelli Marusca	Andrea Sanvido
		Daniele Casalini	Attilio Bignasca
2 membri:	PPD	Michel Tricarico	Lorenzo Jelmini
2 membri:	PS	Raoul Ghisletta	Martino Rossi
1 membro:	Verdi	Fausto Beretta Piccoli	

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

31 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 15

Mozione no. 3685 del 18 aprile 2012, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Raffaella Martinelli Peter (PS), Lorenzo Jelmini (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Maruska Ortelli (LdT), Stefano Fraschina (LdT), Roberto Badaracco (PLR), Giorgio Grandini (PLR), Melitta Jalkanen Keller (Verdi) e Alessandra Nosedà Fontana (UDC), dal titolo “Mozione interpartitica - per una politica del personale socialmente ed economicamente responsabile”

On. Presidente:

La mozione ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Edoardo Cappelletti) coincidono parzialmente. Le osservazioni del Municipio propongono di non accogliere la mozione.

On. Ortelli:

La maggioranza del Gruppo LdT, dopo aver letto le osservazioni del Municipio, non voterà né il rapporto né la mozione; quindi No a tutte e due.

On. Viscardi:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, mi risulta che dovrebbe essere pendente una richiesta da parte della Commissione delle Petizioni, di riprendersi questo suo rapporto poiché c'è un errore. Il rapporto non tiene conto delle osservazioni che ha fatto il Municipio e, onde evitare che adesso questa sera si bocci il rapporto oppure che si presenti un emendamento che potrebbe scaturire in una bellissima discussione della durata di quattro ore, propongo che qualcuno della Commissione delle Petizioni faccia questa richiesta di riprendersi questo rapporto affinché lo si possa correggere. Il rapporto contiene un errore di non poca rilevanza, nell'emendamento dell'articolo al cpv. 2 della Commissione delle Petizioni. Se nessuno interviene, lo faccio io visto che da ieri sono diventata membro della Commissione delle Petizioni. Mi sembrerebbe però un po' ridicolo visto che non ero in Commissione fino a ieri. Magari interviene qualche altro membro.

On. S. Beretta Piccoli:

Noi abbiamo firmato con riserva e siccome ci sono alcune cose che non sono chiare respingiamo la mozione. Ci sono alcune cose che per noi non andavano e quindi, non all'unanimità, alcuni di noi voteranno contro.

On. Toscanelli:

A nome della Commissione delle Petizioni e visti anche gli interventi, propongo di ritornare il rapporto alla Commissione per rivalutare l'errore appena discusso.

On. Ermotti-Lepori:

Non entro nel merito. Sono però sconcertata dalla situazione. Cosa chiede la mozione è chiaro, chi è d'accordo vota favorevole, chi non lo è allestisce un bel rapporto di minoranza/maggioranza. Non capisco però questa situazione. Ad un certo punto la Commissione lavora seriamente e chi non è d'accordo vota contrario. C'è poi chi firma il rapporto favorevole e poi dice di non volerlo votare. Tutti possono cambiare idea ma sarebbe stato più facile per i contrari allestire un rapporto di minoranza anziché dire qui adesso "non lo voto". Avete magari fatto un rapporto di minoranza, avreste magari invitato anche altre persone. Esprimo solo uno sconcerto. Grazie.

On. M. Rossi:

Siamo in presenza del terzo rapporto della Commissione delle Petizioni ed il relatore On. Edoardo Cappelletti questa sera non c'è. Il testo concordato nella Commissione non è più quello di prima ma tiene conto, almeno in parte, delle osservazioni del Municipio ed è quello che abbiamo davanti agli occhi. Ora la collega On. Giovanna Viscardi accenna ad un errore che sarebbe presente nel cpv. 2, però noi che non siamo membri della Commissione, non sappiamo di che tipo di errore si tratta e perché questo errore non possa essere corretto questa sera e debba essere oggetto di un quarto rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Ghisletta:

Non c'è il due senza il tre, adesso dovremmo adattare e dire che non c'è il tre senza il quattro. Questo ritorno in Commissione non è in realtà dovuto ad un errore. È dovuto al fatto che nel cpv. 2 – mi è stato spiegato – si vuole inserire, come criterio di base per l'esternalizzazione dei servizi, il rispetto di un contratto collettivo di lavoro. Quindi non è tanto un errore formale ma di una questione sostanziale che vede probabilmente una larga parte di questo Consiglio Comunale bocciare l'idea del contratto collettivo in caso di esternalizzazione dei servizi. Non mi oppongo ad un ritorno in Commissione. Trovo che, trattandosi evidentemente di una questione di sostanza e non di forma, la Commissione non ha nessuna colpa. La situazione creatasi vuole semmai dire che la discussione tra chi rappresenta i Gruppi ed il resto del Gruppo non è funzionata. Quindi prendiamo atto che il consenso realizzato attorno al rapporto dell'On. Edoardo Cappelletti non è più tale in questa sala, e vediamo se, ritornandolo in Commissione, si riesca ad allestire una ulteriore versione

del rapporto che trovi un consenso ampio. Personalmente non mi oppongo a questa ipotesi. Rimandiamolo quindi in Commissione, rimandiamolo però con la giusta motivazione e cioè che i Gruppi si sono probabilmente svegliati a cinque minuti da mezzanotte e chiedono alla Commissione di ritrovare un nuovo equilibrio ed una nuova formulazione del cpv. 2.

On. Viscardi:

Non è una questione di discussione relativa ai Gruppi. La questione è che si sono inserite in una frase tre lettere “CCL” (contratto collettivo di lavoro) che possono anche sfuggire. Ed evidentemente deve essere sfuggita l’entità dell’inserimento di queste tre lettere, perché questo significa che qualsiasi piccolo artigiano non potrebbe più ricevere nessun mandato dal Comune. Quindi non è proprio una cosa così irrisoria. Si tratta di una svista e spero che sia così perché se ne avete discusso e non avete capito l’entità della cosa allora è abbastanza grave. Però io presumo che non si sia capito l’inserimento di questa piccola parte. All’On. Martino Rossi dico che effettivamente hai ragione tu al 100% e sono d’accordo con te, perché non è normale che un messaggio deve tornare quattro volte in una Commissione. Speriamo che non accada più. Però d’altronde questa è una motivazione diversa da quella di prima che era relativa al fatto che l’articolo era stato inserito semplicemente nel regolamento sbagliato. L’attuale situazione riguarda invece una questione di merito di una certa importanza. Immagino che non sarà difficile capire che non si può neanche lontanamente auspicare che la possibilità di ottenere un mandato da parte di un piccolo artigiano venga negata sin dall’inizio.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto quindi in votazione la proposta formale presentata questa sera ed intesa a ritornare la Mozione no. 3685 in Commissione affinché venga allestito un nuovo rapporto commissionale, che viene approvata con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Trattanda no. 16

MMN. 9082 concernente il nuovo Regolamento sulle tasse per le prestazioni particolari della Polizia Comunale

On. Presidente:

In materia di approvazione di Regolamenti ricordo che l’art. 186 LOC cpv. 3 prevede che l’approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale. Il Messaggio Municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Marco Seitz) coincidono parzialmente. La Commissione delle Petizioni propone degli emendamenti all’art. 5 ed all’art. 7 del Regolamento. Invito il Municipio a voler prendere posizione circa gli emendamenti contenuti nel rapporto della Commissione delle Petizioni.

On. Bertini:

Il Municipio si adegua agli emendamenti proposti dalla Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto quindi in votazione il dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione delle Petizioni inerente il Messaggio Municipale no. 9082, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Il Regolamento sulle tasse per le prestazioni particolari della Polizia comunale è approvato con le modifiche all'art. 5 ed all'art. 7 di cui a pagina no. 2 del rapporto della Commissione delle Petizioni.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
38 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 17 Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Come consuetudine chiedo agli interpellanti l'eventuale possibilità di trasformare l'atto (interpellanza) in interrogazione. Si tratta delle interpellanze no. 3832 dell'On. Ferruccio Unternährer, 3839 dell'On. Lorenzo Jelmini, 3840 dell'On. Norma Luraschi, 3841 e 3842 dell'On. Sara Beretta-Piccoli, 3843 dell'On. Giovanna Gilardi e 3844 dell'On. Marco Seitz.

On. Unternährer:

Confermo di trasformare in interrogazione l'interpellanza no. 3832.

On. Luraschi:

Confermo di trasformare in interrogazione l'interpellanza no. 3840.

On. S. Beretta-Piccoli:

Confermo di trasformare in interrogazioni le interpellanze no. 3841 e no. 3842.

On. Seitz:

Confermo di trasformare in interrogazione l'interpellanza no. 3844.

On. G. Gilardi:

Mantengo l'interpellanza no. 3843.

On. L. Jelmini:

Mantengo l'interpellanza no. 3839.

Interpellanza no. 3839 del 25 giugno 2015, dell'On. Lorenzo Jelmini, dal titolo "Il Municipio intende in futuro informare contemporaneamente tutti i Gruppi politici sui suoi progetti?"

On. L. Jelmini:

Sviluppo l'interpellanza anche perché almeno gli amici del Gruppo LdT non pensino che io ce l'abbia con loro, ritenuto che in questo caso abbiamo a che fare con gli amici del Gruppo PLR. Evidentemente, scusi On. Signor Sindaco, a complemento di quanto dicevo ieri – e cioè del clima che c'è in Municipio e che non mi piace per nulla – ho dovuto constatare un fatto abbastanza banale ma che trovo assai grave. Ossia che un gruppo politico sia in possesso di informazioni importanti prima che queste vengano fornite a tutti gli altri gruppi. Nella fattispecie era l'informazione sul Progetto Nuova Amministrazione che il Gruppo PLR ha potuto prenderne visione con una settimana di anticipo e probabilmente anche di più, presentando poi un bel rapporto alla Stampa, commentando questo bellissimo progetto che ancora non era noto a tutti gli altri gruppi politici

presenti in questo consesso. Trovo questo, e lo ripeto, un fatto molto grave, alla pari di quanto dicevo ieri in merito alla gestione del personale ed in particolare del Segretario Generale ed alla pari di tanti altri avvenimenti che non piacciono perché non creano un clima disteso. Si capisce che c'è qualche cosa che non va all'interno del Municipio, si capisce che all'interno del Municipio qualcuno non gioca correttamente, e scusate se non uso mezzi termini per specificare questo. Attendo volentieri delle spiegazioni dal Municipio e mi auguro che questa sia veramente l'ultima questione su cui dobbiamo ritornare poiché non ho nessuna intenzione di rimproverare nuovamente per scorrettezza il Municipio della mia Città. Mi permetto anche di difendere un Municipale: non possiamo prendercela con chi pubblica tutto nel suo domenicale e lasciare che invece vengano presentate altre cose rispetto ad altri gruppi politici. Per cui mi sembra corretto che in questo caso venga rimproverato chi ha fatto cattivo uso del potere esecutivo. Grazie.

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, vorrei prima sottolineare che posso comprendere – come ho detto ieri – quanto dice l'On. Lorenzo Jelmini in merito al fatto che le fughe di notizie o comunque uscite non controllate dal Municipio come tali in conferenza stampa o in un comunicato stampa, sono effettivamente deprecabili e creano comunque maretta, zizzania e magari anche un po' di confusione. Su questo siamo perfettamente d'accordo. Credo però di dover dire che, malgrado queste fughe di notizie che negli ultimi mesi sono state più di una, il clima in Municipio è buono e questo penso di poterlo dire aldilà di questi fatti che certamente non sono positivi. Però si lavora veramente molto bene e sui progetti importanti si è generalmente molto compatti e si va avanti bene. Una prova sia proprio quella a cui abbiamo accennato ieri in Consiglio Comunale e che abbiamo presentato ai nostri collaboratori: il PNA. Diciamo che la velocità con cui è stato portato avanti il progetto, tutto sommato depone a favore di un buon agire, di una compattezza ed anche di una concordia all'interno del Municipio; fermo restando che le fughe di notizie non sono piacevoli. In occasione delle fughe di notizie legate al Segretario Generale, il Municipio aveva deciso all'unanimità di fare la segnalazione in procura. Devo dire che da allora le cose sono migliorate, è vero che è passato poco tempo, però non è più successa una circostanza di questo genere. Questo come premessa. Per le domande penso che si rispondano quasi da sé. Alla domanda no. 1 “ritiene utile il Municipio informare in futuro contemporaneamente tutti i gruppi o desidera scegliere chi informare per prima?” Rispondo che l'obiettivo del Municipio è quello di fare una informazione pulita, trasparente e possibilmente anche nei tempi giusti ed opportuni a beneficio di tutti, di tutti i gruppi come di tutta la cittadinanza. Quindi la fuga di notizie è qualcosa che non dovrebbe succedere ma che di tanto in tanto purtroppo succede. Per la domanda no. 2 “ritiene utile il Municipio riferire al Consiglio Comunale sui motivi della scelta di informare prima un gruppo e poi tutti gli altri?” Rispondo che in questo caso non abbiamo nessun motivo per giustificare una scelta di questo genere che non era voluta minimamente, che non era voluta in nessun caso. La discriminazione di un partito o più partiti a discapito di un altro o altri partiti non ci appartiene e vorremmo che non succedesse mai. La domanda no. 3 “il Municipio è intenzionato ad accertare come è stato possibile tale procedere e chi l'ha deciso ed attuato?” Rispondo che non abbiamo proceduto con nessun tipo di segnalazione, anche perché ci sembrava una sorta di infrazione veniale, se così si può dire. In merito devo dire che nel caso del Segretario Generale c'erano almeno due punti che erano, secondo noi, tutti veramente deprecabili. Uno riguarda il fatto di parlare di una persona, situazione non bella perché si andava a toccare un elemento legato alla privacy. Un secondo elemento, se vogliamo più concreto e magari più freddo ed oggettivo ma altrettanto concreto, riguarda il fatto che si andava a mettere in pericolo un accordo che non era ancora stato sottoscritto. All'unanimità abbiamo detto e ritenuto che si è trattato della goccia che ha fatto traboccare il vaso ed abbiamo cercato di mettere la parola fine a questo andazzo. Nel caso toccato dall'interpellanza non abbiamo fatto nessun tipo di ricerca, evidentemente abbiamo preso atto dell'interpellanza ed abbiamo detto di cercare di evitare in futuro una simile situazione.

On. L. Jelmini:

Sono soddisfatto delle risposte ma non di cosa è successo. Per l'ultima domanda circa l'accertamento di chi ha commesso questa fuga di notizie, non voglio fare spendere il Comune di Lugano, le faccio sapere io chi è stato.

Interpellanza no. 3843 del 2 agosto 2015, degli On.li Peter Rossi (PLR), Roberto Badaracco (PLR), Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanna Gilardi (PLR), Andrea Sanvido (LdT), Paolo Toscanelli (PLR) e Giovanna Viscardi (PLR), dal titolo "Prima si chiudono i "WC" ... poi spuntano i "toi toi" ... cosa dobbiamo attenderci per il futuro?"

On. G. Gilardi:

Non intendo sviluppare l'interpellanza ritenuto che le domande sono precise. Mi preme solamente sottolineare che l'immagine di Lugano, in considerazione anche della vocazione turistica della nostra Città, non deve uscirne impoverita e questa è la cosa più importante dell'atto.

On. Quadri:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, prima l'On. Sindaco parlava di gocce che fanno traboccare il vaso, qui siamo in zona vasi da notte e siamo abbastanza vicini. L'interpellanza ritorna sull'annoso tema dei gabinetti pubblici che ci accompagna da vario tempo. Si pongono quattro domande precise a cui penso di poter rispondere in modo altrettanto preciso e circostanziato. Domanda no. 1 "il Municipio intende adottare o ha già adottato un progetto per strutturare l'intera Città con simili servizi?", naturalmente si intendeva se il Municipio intendesse disseminare ovunque i toi toi, vespasiani e cose di questo tipo. In merito rispondo che il Municipio non ha adottato e chiaramente non intende adottare un progetto per ristrutturare l'intera Città con dei toi toi. Questi servizi sono allestiti obbligatoriamente nell'ambito di alcune manifestazioni con servizio di mescita e questo per disposizione cantonale; quando si apre una mescita è obbligatorio fornire delle toilette ad uso esclusivo dei dipendenti degli esercizi pubblici provvisori che non possono usare i gabinetti pubblici. Di questo si può trovare riscontro nelle linee guida "Per una corretta prassi igienica indirizzata a mercati e feste campestri" sotto il sito del Laboratorio cantonale. L'utilizzo di questi toi toi è dunque una imposizione cantonale perché appunto in caso di mescita i dipendenti non possono utilizzare servizi pubblici ma devono avere dei gabinetti dedicati. Tra l'altro, aggiunta, i gabinetti del Centro Città non sono mai stati chiusi. Domanda no. 2 "visto che ogni giorno il Centro Città viene arricchito di nuove opere, i toi toi fanno parte anche loro del nuovo arredo urbano?" Rispondo che purtroppo non per tutte le manifestazioni è stato possibile garantire un camuffamento decorativo per i servizi toi toi. In futuro si farà sicuramente maggiore attenzione anche all'aspetto estetico di queste strutture. Se ci sono dei suggerimenti sono naturalmente benvenuti. Domanda no. 3 "per ragioni di riservatezza, di parvenza ed anche di costi, non era meglio tenere aperti i wc esistenti?" Rispondo che appunto i servizi pubblici del Centro Città sono sempre rimasti aperti e questi servizi aggiuntivi, come detto prima, sono necessari a causa della presenza di mescite. Domanda no. 4 "nel caso specifico a quanto ammontano i costi, comprese le spese di pulizia, per l'acquisto e/o per l'affitto mensile?" Rispondo che il costo di un toi toi per una settimana inclusa la pulizia è di fr. 120.--.

On. G. Gilardi:

Ringrazio della risposta e mi ritengo soddisfatta.

Nuova mozione da assegnare a Commissioni del Consiglio Comunale

Mozione no. 3845 dell'8 settembre 2015, da parte degli On.li Stefano Szerdahelyi, Flavio Pesciallo e Andrea Sanvido (LdT), dal titolo "Tagliamoci il gettone, è ora!"

On. Presidente:

Sentite le proposte presentate dai Capigruppo, confermo che la Mozione no. 3845 dal titolo "Tagliamoci il gettone, è ora?" viene trasmessa per esame alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni.

Trattanda no. 18

Eventuali

Alle ore 21.20 la seduta del Consiglio Comunale è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Peter Rossi

Il Segretario a.i.:

R. Bregy

Gli scrutatori:

On. Simona Buri

On. Ero Medolago